

## IL PIU' ANTICO MUSICISTA PADOVANO

Conosciuto dai cronisti col nome di «*Marchetto padovano* », non si sa l'anno di sua nascita ne quando morì, ma si sa che fu contemporaneo di Dante e che visse tra il 1250 ed il 1350. Lo storico padovano Bernardino Scardeone lo chiama «*uno dei più rinomati fondatori dell'armonia e del ritmo moderno* ». Intendiamoci, moderno per lo Scardeone che nacque nel 1478 e morì nel 1556, non per noi.

Il nostro Marchetto forse capostipite dell'odierna famiglia Marchetti, come vedremo in altro articolo, scrisse un «*Lucidario dell'arte musicale piana*», dedicato al cavalier Rainieri principe di Monaco e signore di Orvieto, e firmando la dedica col nome «*Marchetus de Padua*»; il che dimostra chiaramente che l'illustre uomo era padovano.

Il Marchetto dopo aver dimorato qualche tempo a Cesena, passò nel 1274 a Verona, e poi di nuovo a Cesena, dove scrisse un «*Commentario della musica misurata*», che dedicò a Roberto re di Sicilia, e quest'opera manoscritta trovasi tutt'ora a Roma nella Biblioteca Vaticana.

Molti sostengono che Marchetto si recasse anche in Sicilia, ma dal suddetto manoscritto risulta che il lavoro venne eseguito a Cesena nel palazzo della nobile famiglia de Cintri che lo ospitava. Molti scrittori antichi e moderni affermano che le opere di Marchetto padovano devonsi considerare come monumenti storici del più alto interesse.

